Tiratura: 55.000 Diffusione: 38.000

PROGRESS

Mensile

Data 05-2017
Pagina 46
Foglio 1

INTERVISTA A LUCA IOZZELLI

"LA CONOSCENZA È LA VERA RICCHEZZA DELL'UOMO"

Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ci parla delle attività del suo ente, da sempre impegnato per offrire ai pistoiesi, e non solo, occasioni e momenti all'insegna dell'arte e dell'impegno sociale

Il 2017 è un anno speciale per Pistoia: la città toscana è infatti insignita del titolo di Capitale Italiana della Cultura, carica che terrà per tutti i 12 mesi. Sono molte le iniziative che si sono svolte e che continueranno a svolgersi per celebrare una tale occasione, ma Pistoia ha dimostrato più volte, nel corso del tempo, di essere un luogo dove la cultura è già di casa. Merito di questo è da attribuire anche alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, soggetto filantropico impegnato nel sostegno del welfare comunitario e della crescita culturale e sociale del territorio. Operando in tre aree – cultura, sviluppo e welfare – questa importante realtà ha offerto ai cittadini momenti di condivisione artistica e di sostegno solidale che l'hanno portata a essere tra i principali attori dello "speciale" 2017 di Pistoia. Luca Iozzelli, Presidente della Fondazione, ci ha raccontato cosa il suo ente ha in serbo per chi avrà la fortuna di recarsi nella città toscana.

La sua Fondazione è nel comitato promotore di Pistoia Capitale Italiana della Cultura. Quali sono stati secondo lei i motivi che hanno contribuito a far ricoprire alla città questa carica?

Credo che il progetto che è stato presentato al Ministero sia stato premiato perché era evidente come esso fosse stato ideato per coinvolgere le istituzioni della città insieme alle altre realtà presenti sul territorio, come quelle associative. Credo che sia stato questo uno dei principali nostri punti di forza: la cooperazione tra gli attori istituzionali e non di Pistoia. Inoltre si è trattato di un progetto che ha dato ben conto di quello che la nostra città fa già ordinariamente in materia di cultura.

Quali sono i principali progetti che la sua associazione sta mettendo in pratica per Pistoia Capitale Italiana della Cultura?

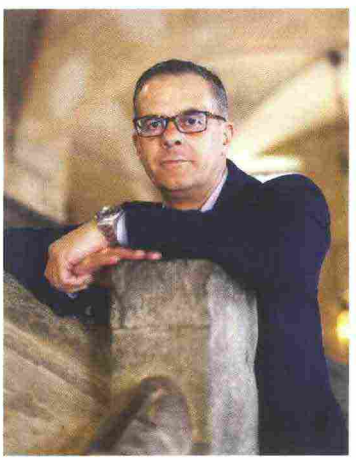
Tra gli impegni di maggiore interesse abbiamo quelli in ambito musicale, che portiamo avanti dal 2004 con la Fondazione Pistoiese Promusica: facciamo infatti una stagione di musica da camera e una di musica sinfonica da tanti anni. Per questa particolare occasione abbiamo accresciuto questa offerta con una prestigiosa collaborazione con il Maggio Musicale Fiorentino, per cui un'opera del suo cartellone, l'"Idomeneo" di Mozart, verrà eseguita a Pistoia e non a Firenze, ed è la prima volta che accade una cosa del genere. Ci sarà inoltre un concerto in Piazza del Duomo il 5 luglio, la Sinfonia n.2 di Mahler, diretta dal Maestro Fabio Luisi. L'altro importante evento che curiamo come Fondazione da ormai 8 anni è il festival Pistoia – Dialoghi sull'uomo.

A proposito di questo festival: il tema di quest'anno è la cultura. Secondo lei perché è così indispensabile promuovere la cultura, strumento che "ci rende umani"?

Forse la parola giusta non è proprio cultura, perché a volte è usata solo per richiamare qualcosa di ancorato al passato. Forse è meglio usare la parola "conoscenza", la vera ricchezza dell'uomo, da sempre ma oggi ancora di più. Senza di essa non si va da nessuna parte. La conoscenza è soprattutto ciò che sviluppa a livello individuale e collettivo lo spirito critico, e di questo il futuro ne avrà sempre più bisogno. Chi avrà un domani la capacità di usare tale spirito critico avrà sicuramente più opportunità.

La vostra fondazione si occupa anche di recuperare il patrimonio storico e architettonico cittadino. Può citarci qualche esempio di opera su cui state lavorando?

Siamo sempre intervenuti su importanti immobili a destinazione artistica della città. Quest'anno daremo corso a due importanti interventi. Uno è sulla chiesa di San Salvatore, una delle più antiche di Pistoia, che era ormai stata trasformata in un magazzino. Con la diocesi abbiamo avuto la disponibilità di fare un completo restauro in collaborazione con la Normale di Pisa, in modo da rendere questo luogo punto di approdo e di partenza per conoscere meglio la nostra città. Poi daremo vita, insieme a un altro sponsor, al restauro degli affreschi seicenteschi della chiesa di San Leone, dove, durante i lavori, verrà fatta un'installazione provvisoria per accogliere, dopo l'estate, il ritorno da Boston del capolavoro di Luca Della Robbia, la "Visitazione", normalmente collocato nella sede di San Giovanni.



La sua Fondazione è attiva dal giugno del 1992. Quali progetti portati a termine in questi anni ricorda con più piacere?

Ce ne sono tanti in realtà. Potrei citare il reparto di dialisi dell'ospedale di Pistoia, interamente realizzato da noi: abbiamo dato un posto molto bello e accogliente a tutti i pazienti che devono affrontare questo tipo di cure. Poi ricordo anche la costruzione di un luogo per i malati autistici e le loro famiglie, la Casa di Gell, e mi viene in mente anche il Giardino Volante di Pistoia, con gli interventi di artisti contemporanei, ma, ripeto, sono davvero tante le iniziative fatte in questi anni.

Che riscontro avete ottenuto da parte dei cittadini in tutti questi anni di attività?

Un riscontro davvero ottimo, molto positivo. La Fondazione è considerata un ente importantissimo per Pistoia, sia perché nel tempo è stata gestita in maniera oculata e con professionalità da chi mi ha preceduto, sia perché è un ente che ha erogato moltissimo al territorio e continuerà a farlo.

Codice abbonamento: 100404

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.